

TIGLIO



Famiglia: Tiliaceae

Genere: *Tilia*

Specie: *Tilia cordata* Mill.

Nome comune: Tiglio selvatico

Provenienza: È una specie prevalentemente europea, poco diffuso allo stato selvatico o spontaneo.

Aspetto: Possiede tronco robusto, alla cui base si sviluppano frequentemente numerosi ricacci (**polloni**) e chioma larga, ramosa e tondeggiante. La corteccia, dapprima liscia presenta nel tempo screpolature longitudinali.

Foglie: La lamina fogliare è cuoriforme e più piccola di quella del tiglio comune. Purtroppo con l'estate le foglie si rivestono di un essudato appiccicoso (**melata**) prodotto da cocciniglie e/o afidi infestanti che si nutrono della linfa della pianta stessa e questa melata ricade, poi, su tutta l'area sottostante.

Fiori: Infiorescenze pendenti formate da 2-5 fiori sia maschili che femminili (**ermafroditi**), forniti di una ala (**brattea**) lunga 8 cm. Molto profumati e di colore bianco-giallastro fioriscono a maggio/giugno.

Frutti: Piccole noci recanti 5 marcate costolature. A maturità si staccano assieme alla brattea e sono quindi facilmente trasportabili dal vento.

Terreno: Fresco e molto fertile, cresce dal livello del mare fino a 1.400 metri di altezza.

Clima: Il clima deve essere temperato perché il tiglio ha bisogno di una notevole quantità di luce solare.

Utilizzo: Uso ornamentale e decorativo soprattutto per allestire strade, viali e giardini di molte città e paesi; il legno tenero è utilizzato per intagli e sculture e per la fabbricazione di alcuni strumenti musicali, i fiori forniscono alle api il nettare per la produzione di miele ed è utilizzato anche nella cosmetica come lenitivo o schiarente.

Curiosità: I fiori essiccati del tiglio vengono anche utilizzati nella preparazione di infusi, tisane e come calmanti e diuretici.